

Firenze, 30 aprile 2021

Rif. ns. prot. n. 15227 del 23/04/2021

*Alla C/A*

Presidente  
Riccardo Nencini  
7<sup>^</sup> Commissione permanente  
Istruzione, ricerca e beni culturali  
Senato della Repubblica  
[commissioneistruzione@senato.it](mailto:commissioneistruzione@senato.it)

Oggetto: Pratiche di Didattica Digitale Integrata nell'anno scolastico 2020/21 – report parziale

In riferimento alla vostra richiesta, vs. prot. n. 458/7<sup>o</sup> del 22 aprile u.s., si trasmette in allegato il documento in oggetto indicato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Giovanni Biondi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

REPORT PARZIALE INDAGINE

# Pratiche di Didattica Digitale Integrata

*Nell'Anno Scolastico 2020/21*



## Sommario

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>1. PERVASIVITÀ DEGLI SCENARI DIGITALI NELL’A.S 2020/2021.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INFLUENZA DELLA DIDATTICA DIGITALE SUGLI ATTEGGIAMENTI DEGLI STUDENTI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. INFLUENZA DELLA DIDATTICA DIGITALE SULLE INTERAZIONI EDUCATIVE .....</b>	<b>6</b>
<b>4. AREE DI PROBLEMATICITÀ RILEVATE DAI DOCENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>CONCLUSIONE .....</b>	<b>8</b>

## Introduzione

Il presente report restituisce alcuni risultati parziali di una indagine che Indire sta conducendo attraverso la struttura trasversale "Osservatorio Scuola". L'indagine, ancora in corso, è progettata su un campione rappresentativo di docenti di tutta Italia, articolato secondo le variabili della distribuzione territoriale e dell'ordine scolastico e comprendente docenti della primaria, secondaria di primo e di secondo grado.

L'indagine in corso, condotta con metodologia CAWI, intende documentare le pratiche didattiche e organizzative messe in atto dalle scuole italiane per rispondere ai cambiamenti indotti dall'emergenza sanitaria con particolare riguardo al fenomeno della Didattica Digitale Integrata.

Questo documento riporta un primo estratto di alcuni dei risultati dell'indagine, basato sulle risposte pervenute al 28 aprile 2020 sul totale delle 4.000 risposte attese in base ai questionari inviati.

Trattandosi di un sottoinsieme dei rispondenti previsti, i dati qui presentati non possono considerarsi rappresentativi della scuola italiana, ma possono costituire un utile riferimento rispetto alle tendenze in atto. Al termine dell'indagine, prevista per la conclusione del presente anno scolastico, Indire pubblicherà un report completo che presenterà dati e conclusioni basati su un campione rappresentativo dei docenti italiani.

In riferimento alle tematiche di interesse di codesta Commissione (rif. Vs prot. 458/7a Del 22/4/2021) l'Osservatorio Indire ha selezionato, tra le 38 domande del questionario, quelle le cui risposte offrono sia informazioni di contesto sia elementi di percezione direttamente collegata ai temi dell'impatto della DDI e della sua ricaduta sul benessere degli studenti.

## Risultati

Tra i 738 docenti che hanno risposto all'indagine alla data del 28 aprile 2021, il 22,2% provengono dalla scuola primaria, il 21% dalla scuola secondaria di primo grado e il 56,8% dalla scuola secondaria di secondo grado.

### 1. Pervasività degli scenari digitali nell'A.S 2020/2021

Tra le domande di contesto a cui hanno risposto gli insegnanti, la domanda seguente aveva l'obiettivo di indagare la frequenza con la quale sono stati esperiti scenari didattici a diversa intensità di uso del digitale. Le possibilità di risposta alla domanda prendono in considerazione quattro scenari principali:

- **Didattica in presenza** (tutta la classe in aula);
- **Didattica ibrida** (alcuni studenti in presenza e alcuni a distanza in contemporanea, per motivi di quarantena, alternanza organizzata dalla scuola o altro);

- **Didattica alternata** (periodi organizzati di alternanza tra giorni a scuola e giorni a casa);
- **Didattica a distanza** (tutta la classe a casa).

### Quali di queste modalità hai utilizzato finora nell'a.s. 20/21, e quanto?

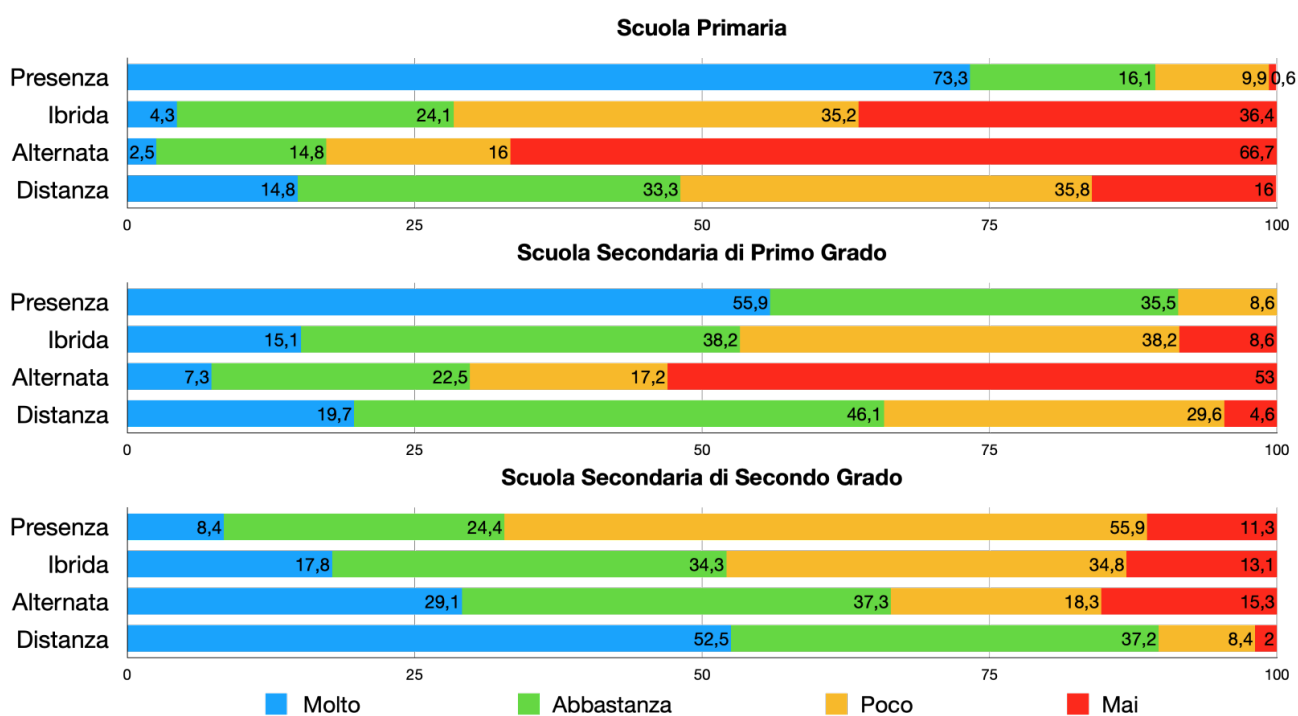


FIGURA 1

Le risposte in Figura 1 evidenziano come il **95,9% dei docenti campionati** che, alla data del 28 aprile avevano risposto all'indagine, **ha sperimentato almeno una delle tre forme di didattica digitale integrata: ibrida, alternata o a distanza**. Si tratta di: 151 docenti di scuola primaria, 151 docenti di scuola secondaria di primo grado e di 406 docenti di scuola secondaria di secondo grado.

Le analisi che seguono e che mirano a fornire elementi conoscitivi riguardo all'impatto della Didattica Digitale Integrata sono riferite pertanto solo alle docenti e ai docenti che dichiarano di aver partecipato alla didattica ibrida, o alternata o a distanza nell'anno scolastico 2020/2021. Sono dunque stati esclusi i 30 docenti che affermano di aver svolto esclusivamente una didattica in presenza.

## 2. Influenza della didattica digitale sugli atteggiamenti degli studenti

Una delle domande poste ai docenti riguardava la loro percezione di variazione di alcuni atteggiamenti e dimensioni metacognitive degli studenti legate all'instaurarsi di nuove pratiche durante l'a.s. 20/21, facendo anche distintamente riferimento al gruppo degli studenti di genere

femminile e di genere maschile.

Le risposte fornite, mappate per ordine scolastico (Figura 2) restituiscono una fotografia concorde di percezione di miglioramento delle competenze digitali degli studenti per il 66,8% dei docenti della secondaria di secondo grado, per il 79,1% di quelli della secondaria di primo e per l'82,4% dei docenti della primaria. La percezione di deciso peggioramento riguarda invece la capacità di lavorare in gruppo per il 25% circa dei docenti, sia della primaria che della secondaria di secondo grado. Tale percezione è molto più sentita (40,8%) dai docenti della secondaria di primo grado. Nel complesso, la secondaria di primo e di secondo grado sono gli ordini scolastici nei quali – secondo i docenti – gli studenti hanno maggiormente risentito dei mutamenti della didattica nella situazione pandemica sia in termini di autonomia (propensione a fare da soli), sia in termini di propensione alla socializzazione e protagonismo dello studente nel gruppo (propensione a porsi come leader).

È importante osservare (Figura 3) che, eccezion fatta per la propensione alla socializzazione, la diminuzione della quale, secondo i docenti, ha interessato in modo equivalente studentesse e studenti, e per le competenze digitali, che sono migliorate per tutti, tutte le percezioni di peggioramento interessano maggiormente i maschi rispetto alle femmine. È questo il caso sia della propensione a fare da soli (32,4% per i maschi e 15,6% per le femmine) e sia della capacità di lavorare in gruppo (40,8% per i maschi e 25,8% per le femmine).

**Durante l'a.s. 2020/21 hai rilevato negli studenti:**

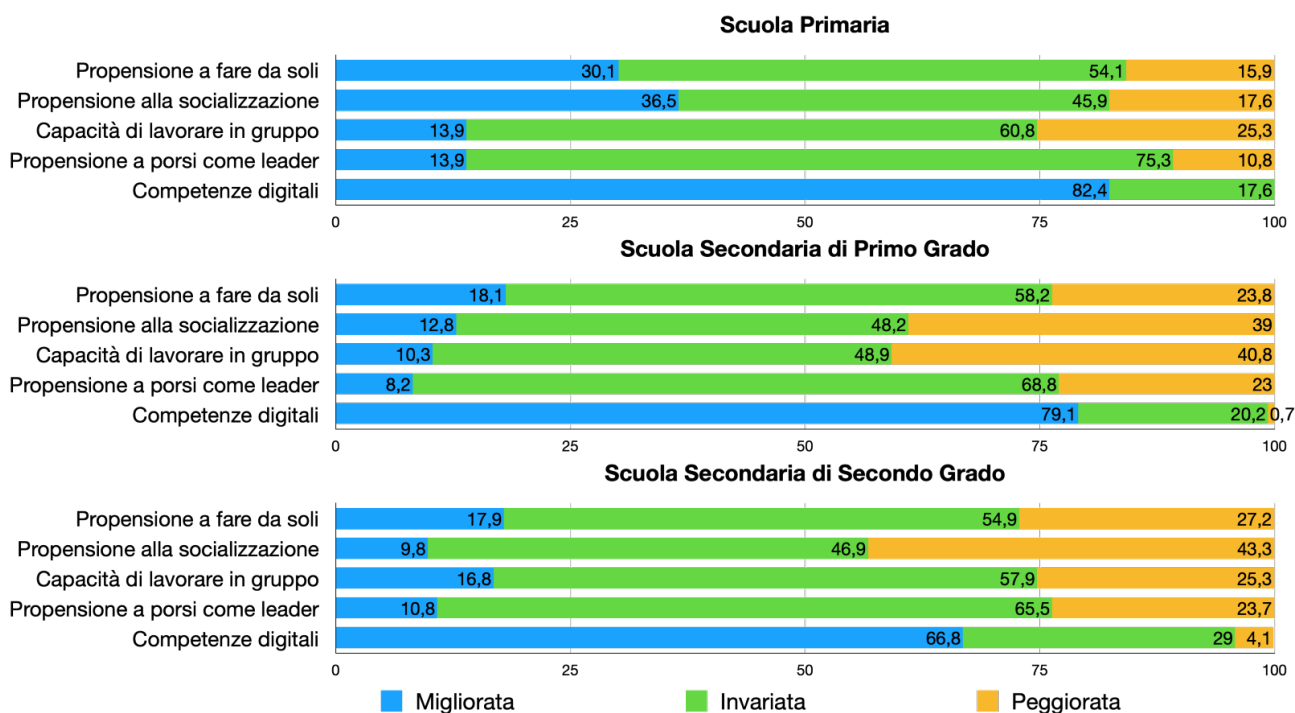


FIGURA 2

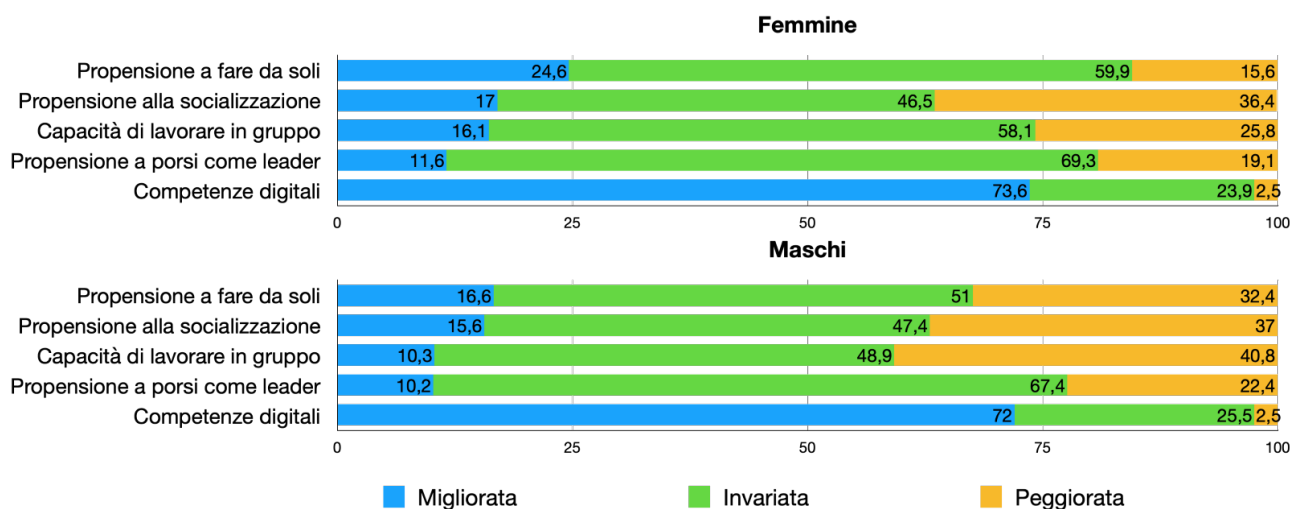


FIGURA 3

### 3. Influenza della didattica digitale sulle interazioni educative

Una delle domande poste ai docenti riguardava la loro percezione di variazione di alcune tra le principali dimensioni educative.

In questo caso le risposte dei docenti, rappresentate per ordine scolastico, restituiscono un quadro di percezione di peggioramento per diverse aree. La maggiore percezione di peggioramento riguarda la qualità dell'attenzione, rilevata dal 73,6% dei docenti della secondaria di secondo grado, dal 72,1% di quelli della secondaria di primo e dal 64,2% dei docenti della primaria. Motivazione e coinvolgimento sono sentiti come peggiorati dal 61,5% dei docenti della secondaria di secondo grado, dal 55% della secondaria di primo e dal 35,8% della primaria.

Emerge evidente come nel complesso l'effetto percepito della didattica digitale sia meno impattante in senso negativo per la scuola primaria, che è anche l'ordine che maggiormente ha potuto beneficiare dello scenario totalmente in presenza (Figura 1 all'inizio). Per le scuole secondarie, ad eccezione della dimensione dell'autonomia e responsabilità che è percepita come migliorata da almeno un terzo dei docenti di ogni ordine, tutte le altre dimensioni indagate hanno subito un peggioramento, per almeno il 55% dei docenti dei tre ordini di scuola: la percezione di peggioramento dei livelli di apprendimento è segnalata dal 50% dei docenti della primaria, dal 63,6% di quelli della secondaria di primo e dal 57,6% dei docenti della secondaria di secondo grado. È sentita come fortemente penalizzata anche la dimensione relativa alla qualità dell'interazione (57,1% secondaria di primo, 59,9% secondaria di secondo grado).

## A tuo giudizio, come ha influito la Didattica a Distanza e o Digitale Integrata sui tuoi studenti riguardo i seguenti aspetti?

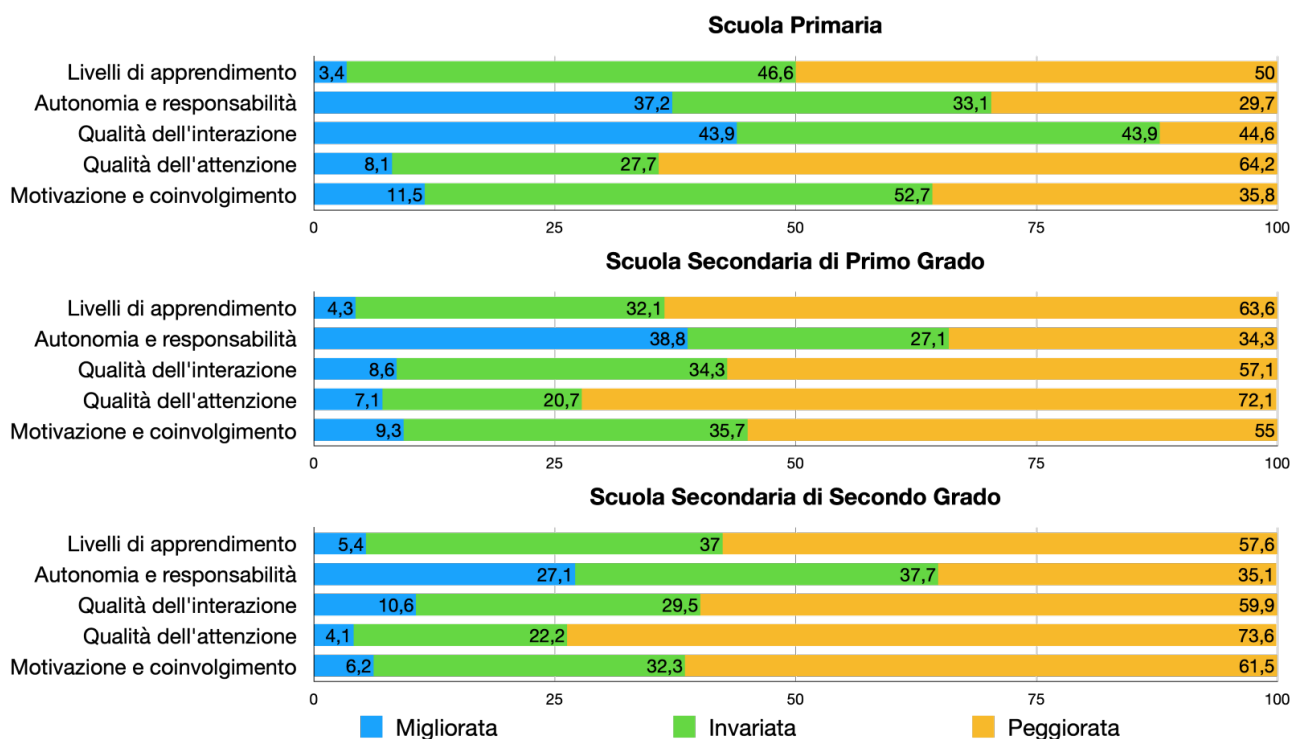


FIGURA 4

### 4. Aree di problematicità rilevate dai docenti

Un'ulteriore domanda ha indagato gli aspetti che sono stati percepiti come maggiormente problematici durante la pandemia. Tra i sei aspetti che sono stati segnalati come problematici da almeno un terzo dei docenti di qualsiasi ordine di scuola, figurano quelli rappresentati in Fig. 5.

L'area maggiormente problematica è quella relativa alla partecipazione attiva degli studenti, secondo quanto dichiarato dal 60% dei docenti della secondaria di primo e dal 66,6% di quelli della secondaria di secondo grado. In secondo ordine, la situazione psicologica degli studenti a distanza è riportata come rilevante specialmente dai docenti della secondaria: dal 44,9% dei docenti della secondaria di secondo grado e dal 36% della secondaria di primo.

Per gli insegnanti della primaria, invece, le difficoltà tecnologiche di accesso e connettività sono state maggiormente influenti (47,7%). Aspetti più propriamente didattici, quali la differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti e le strategie di valutazione, sono stati percepiti come problematici da circa un terzo dei docenti della secondaria e da oltre il 40% dei docenti della primaria. Infine, un aspetto più propriamente organizzativo, quale la difficoltà di conciliazione dei tempi lavorativi con i tempi di vita familiare, ha interessato specialmente i docenti della secondaria di primo grado (40%).



## Quali aspetti ti sono risultati più problematici durante la pandemia?

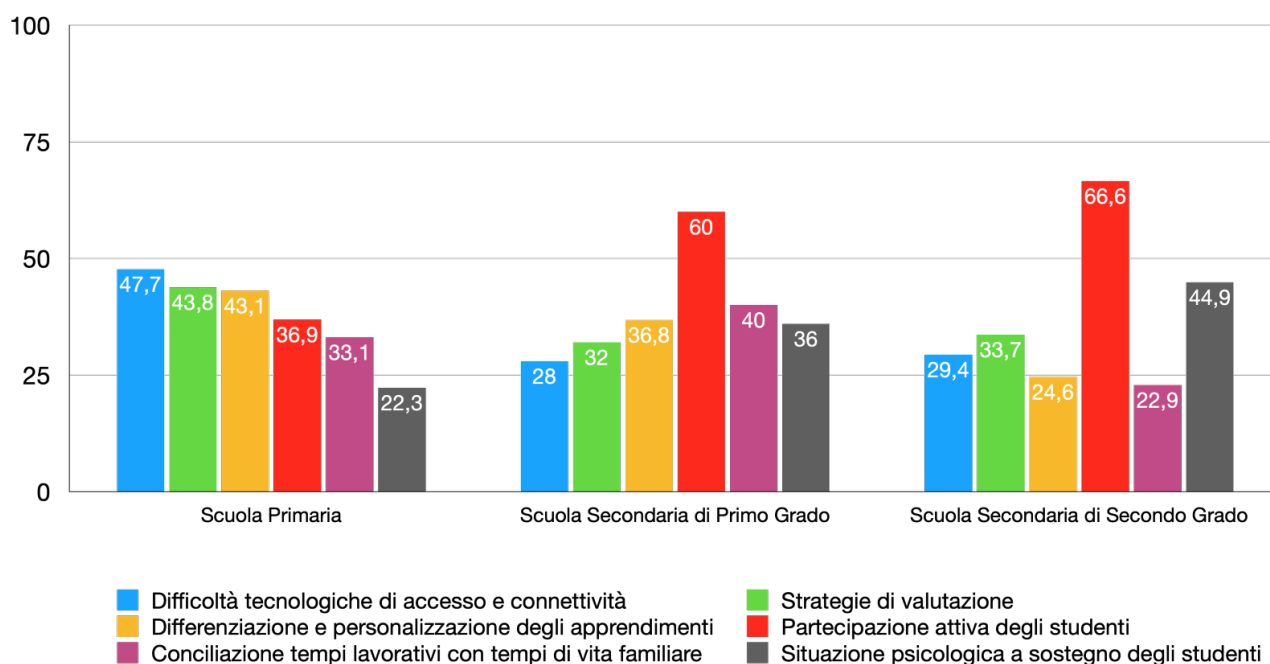


FIGURA 5

## Conclusione

L'Indagine dell'Osservatorio Scuola di Indire, di cui è previsto il completamento e la restituzione dei dati entro settembre 2021, pur non potendo essere considerata al momento rappresentativa a livello nazionale, conferma alcuni chiaroscuri già ampiamente all'attenzione del decisore politico. Tra questi, emergono alcune declinazioni dell'impatto dell'educazione scolastica ai tempi della pandemia sul processo educativo e sul benessere degli studenti del nostro Paese.

Attraverso le risposte fornite dai docenti al questionario nazionale è possibile scorgere aree di intervento, i cui destinatari potrebbero essere sia docenti che studenti, per andare a recuperare tempestivamente la capacità di lavorare in gruppo e l'attitudine al problem solving rinforzando reazioni attive da parte degli studenti, ovvero della loro agency, rispetto alle sfide del momento, ma anche in preparazione a quelle future. Intensificare interventi inclusivi volti al recupero psico-fisico e sociale degli studenti, sono certamente tra le azioni a maggior priorità, specialmente per gli studenti del secondo ciclo.

Iniziative di supporto per i docenti sulla didattica attiva e sulla valutazione formativa anche in contesti digitali, potrebbero inoltre sostenere un recupero della partecipazione degli studenti e del loro coinvolgimento e motivazione con potenziale di ricaduta positiva sugli apprendimenti.

Copyright © Indire 2021. Tutti i diritti riservati.

*“Report parziale indagine. Pratiche di Didattica Digitale Integrata. Nell’Anno Scolastico 2020/21”*

via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze

[www.indire.it](http://www.indire.it)

### **Avvertenze**

Immagini, tabelle, disegni e grafici presenti in questo documento provengono dagli stessi curatori. Le liberatorie sono state acquisite alla fonte; Indire ringrazia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.

### **Come citare questo documento**

Indire, *“Report parziale indagine. Pratiche di Didattica Digitale Integrata. Nell’Anno Scolastico 2020/21”*, Firenze 2021.